

**INTEGRAZIONE E PROROGA
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2002-2003
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004
DEL DISTRETTO N. 4 DI SASSUOLO
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SASSUOLO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE

IL SINDACO DEL COMUNE DI MARANELLO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FORMIGINE

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTEFIORINO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FRASSINORO

IL SINDACO DEL COMUNE DI PALAGANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI PRIGNANO

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N° 4 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – DISTRETTO
SANITARIO DI SASSUOLO

IL PRESIDENTE DELL'IPAB OPERA PIA "CASTIGLIONI" DI FORMIGINE

IL PRESIDENTE DELL'IPAB OPERA PIA "STRADI" DI MARANELLO

PREMESSO

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 04 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona;

- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative e alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona 2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;
- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che la Giunta Regionale, con Atto n° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed internazionali ed ha disciplinato la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per la Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive; tale programma prevede l'individuazione delle risorse necessarie e appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale e internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;
- che con successivo atto del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004 pubblicato sul BUR del 18/02/2004, si è provveduto alla proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004 rispettivamente al 31 marzo 2004 e al 15 aprile 2004;

CONSIDERATO

- che con il Programma Regionale di cui alla DCR 514/2003 prima richiamata vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002 così come segue:

- valorizzare e sostenere le responsabilità familiari e le capacità genitoriali;
 - rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
 - potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
 - sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
 - prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da sostanze;
 - integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e servizi rivolte agli anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psicosociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;
 - che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
 - che per quanto riguarda il Programma attuativo territoriale "Area Anziani", in accordo con l'Azienda U.S.L. di Modena, si individua il budget distrettuale, con l'indicazione delle risorse derivanti dal Fondo Regionale finalizzato, dalle risorse dei Comuni e dalle quote del Fondo Sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato all'Assegno di Cura per anziani;
 - che per promuovere e sostenere l'autonomia e la vita indipendente e la permanenza al proprio domicilio delle persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza, si rende necessario garantire l'informazione e la consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili, attraverso apposita struttura di riferimento, garantita dal Comune di Modena in qualità di soggetto responsabile del progetto, per l'intero ambito territoriale provinciale, rinviando ad accordi specifici per la definizione degli elementi attuativi;
 - che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, educativi e del tempo libero;

PRESO ATTO CHE

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell'Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell'intervento di pianificazione; ha inoltre promosso l'integrazione delle Politiche per la promozione dei Diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, l'integrazione sociale degli immigrati, la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale con particolare riferimento ad azioni di tutela dell'infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l'affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare e a specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, sviluppo, qualificazione degli Uffici di Piano;
- i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine, Montefiorino, Frassinoro, Palagano e Prignano, d'intesa con l'Azienda USL e gli altri soggetti della rete, hanno elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei risultati di gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;
- i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine, Montefiorino, Frassinoro, Palagano e Prignano, hanno presentato, in data 28 e 29 gennaio 2004, il Programma Attuativo 2004 alle associazioni di volontariato;
- l'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2002-2003, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2004 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT) da connettere alle azioni programmate nei Piani di Zona;

Ritenuto necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004;
- rafforzare il ruolo di impulso e coordinamento affidato dalla nuova legge di riforma al Comitato dei Sindaci del Distretto che è chiamato ad individuare anche il Comune referente per le singole attività come indicato nel piano;
- confermare il presente Accordo di Programma quale documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati e per la realizzazione dei Programmi finalizzati, tramite l'inserimento di protocolli attuativi per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni riguardanti il funzionamento del Servizio Assistenza Anziani (S.A.A), del Servizio Sociale delegato all'Azienda Usl. e dell'attività di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali del Distretto di Sassuolo;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

art. 1 – Oggetto dell'accordo

Le parti approvano la premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato sub a) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che quest'ultimo costituisce integrazione all'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona degli Interventi e dei Servizi Sociali 2002/2003 e attuativo 2003 del distretto n° 4 di Sassuolo.

art. 2 – Attività socio-assistenziali già di competenza provinciale

Gli Enti sottoscrittori convengono che le risorse provinciali, di cui all'art. 67 L.R. n. 2 del 12/03/2003 concernenti le funzioni socio-assistenziali già di competenza provinciale, benché ripartite ai Comuni della Zona sulla base dell'atto ricognitivo provinciale e dei criteri regionali, siano assegnate all'Azienda USL Modena, Distretto 4 di Sassuolo, delegata per la programmazione e la realizzazione dei relativi interventi di ambito, in un'ottica territoriale di solidarietà condivisa e

di risposta al bisogno, considerato che gli interventi a favore dei minori e a sostegno delle donne in difficoltà costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali (art. 22 c.2 lettera e) L. 328/00).

art. 3 – Finanziamenti

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo danno atto che la spesa finale prevista per il finanziamento del Piano di Zona – attuativo 2004 – risulta dalle seguenti tabelle distinte per aree di intervento, ente gestore e programmi finalizzati:

Programma attuativo 2004 – Spesa complessiva/Entrate (come da schema Programma Attuativo 2003)

AREA	Sassuolo 2004	Formigine 2004	Fiorano 2004	Maranello 2004	Prignano 2004	Palagano 2004	Montefiorino 2004	Frassinoro 2004	Azienda USL		TOTALE € 2004
									2004	2004	
									sociale	sanitario	
Responsabilità familiari	614.400,00	365.299,55	227.118,59	179.528,80	18.000,00	14.075,97	12.910,00	6.900,00	329.500,00	52.500,00	1.820.232,91
Infanzia e adolescenza	2.079.971,82	1.863.845,16	1.152.640,32	977.418,08	46.950,00	14.821,54	22.550,00	48.600,00	824.183,00	52.500,00	7.083.479,92
Disabilità	1.143.816,00	719.757,07	294.483,97	381.749,00	18.500,00	61.932,85	61.220,00	58.181,67	849.887,00	2.195.875,00	5.785.402,56
Anziani	2.965.730,00	364.718,13	367.420,77	232.469,00	103.500,00	49.815,72	125.430,00	68.696,00	338.717,00	5.302.508,00	9.919.004,62
Immigrazione	235.489,00	85.342,87	41.227,64	20.084,00	7.500,00	1.209,41	0,00	6.500,00	0,00	0,00	397.352,92
Contrasto esclusione-pc	153.400,00	166.879,28	51.829,06	65.182,80	5.411,00	13.317,98	8.660,50	2.135,20	5.000,00	0,00	471.815,82
Dipendenze	85.942,56	13.529,68	12.088,50	16.162,20	589,00	408,50	389,50	364,80	7.500,00	1.050.000,00	1.186.974,74
Altro	74.900,00	152.285,60	59.445,67	31.999,00	6.200,00	13.754,57	1.200,00	7.850,00	0,00	0,00	347.634,84
Totale	7.353.649,38	3.731.657,34	2.206.254,51	1.904.592,88	206.650,00	169.336,54	232.360,00	199.227,67	2.354.787,00	8.653.383,00	27.011.898,32

Programmi finalizzati – Spesa complessiva Previsione 2004

ENTE	Assegni di cura	Giovani	Dipendenze	Contrasto della povertà
Comune di Sassuolo	52.599,16	140.474,82	32.959,32	23.561,19
Comune di Fiorano Modenese	18.047,29	62.500,00	6.097,84	9.240,35
Comune di Maranello	17.963,33	11.000,00	6.003,37	9.126,79
Comune di Formigine	34.376,04	94.310,00	11.422,72	17.289,14
Comune di Montefiorino	4.956,21	3.250,00	880,32	853,46
Comune di Frassinoro	4.899,44	3.250,00	824,50	853,46
Comune di Palagano	5.005,07	3.250,00	923,27	853,46
-+Comune di Prignano	5.372,21	3.250,00	1.331,22	931,05
Azienda USL	342.687,00		7.500,00	5.000,00
Altri Regione Emilia-Romagna	978.994,58			
Altri Quote residue 2001 - 2002 disabili	90.958,65			
TOTALE	1.555.858,98	321.284,82	67.942,56	67.708,90

art. 4 – Programmi finalizzati lett. c) allegato alla delibera C.R. 514/2003

Contestualmente all'Accordo di programma integrativo i sottoscrittori convengono di approvare i documenti relativi ai seguenti programmi finalizzati, contenuti nell'allegato sub a) al presente provvedimento:

1. Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei famigliari al domicilio di anziani e disabili (Comune capo progetto destinatario dei fondi Sassuolo, delega A.usl per gestione);
2. Programma finalizzato giovani (Comune capo progetto Sassuolo);
3. Programma finalizzato dipendenze (Comune capo progetto Sassuolo);
4. Programma finalizzato al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale (Comune capo progetto Formigine) ;

Si dà atto che alla gestione delle relative attività associate provvederà l'ente capo progetto con le modalità contenute in ciascun programma.

art.5 – Gestione associata di servizi sociali con delega all'A.usl

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano e Sassuolo delegano all'A.u.s.l. – Distretto di Sassuolo – le seguenti competenze per la gestione associata delle stesse:

- maternità, infanzia ed età evolutiva, ivi comprese le competenze di cui all'art. 23 –lettera c) – del D.P.R. 24/7/77 n.616
- formazione professionale e inserimento lavorativo dei portatori di handicap e di altre fasce deboli della popolazione
- gestione dei centri semiresidenziali e assegni di cura per portatori di handicap.

La gestione associata delle materie di cui sopra avverrà con le modalità contenute nel protocollo attuativo "per il funzionamento del servizio sociale di Distretto" contenuto nell'allegato sub a) al presente accordo di programma, e con bilancio e contabilità separate tenuti dall'Azienda Usl di Modena, Distretto n° 4, approvati dal Comitato di Distretto.

art. 6 – Servizio Assistenza Anziani (S.A.A.)

I Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo e il Distretto 4 dell'Azienda U.s.l. di Modena gestiscono il Servizio Assistenza Anziani (S.A.A.) con le modalità previste dal protocollo attuativo contenuto nell'allegato a) al presente accordo di programma.

I comuni di cui sopra delegano inoltre all'Azienda U.s.l. di Modena, Distretto 4 di Sassuolo, le seguenti materie affinché le stesse siano gestite in forma associata nell'ambito del S.A.A. con le modalità descritte nel protocollo sopra citato:

- a. parte delle funzioni comunali relative agli interventi socio-assistenziali al domicilio degli anziani non autosufficienti da esercitarsi con personale O.s.a. con particolare riferimento alle necessità derivanti dalle dimissioni protette ;
- b. la gestione dell'assegno di cura per gli anziani;
- c. interventi di sollievo a favore di famiglie con anziani affetti da demenza.

La gestione del S.A.A. e delle materie delegate avverrà con bilancio e contabilità separate tenuti dall'Azienda Usl di Modena, Distretto n° 4, approvati dal Comitato di Distretto.

art. 7– Organismi di governo dell'accordo di programma

Alla luce dell'esperienza compiuta e sulla base della necessità di precisare meglio le funzioni degli organismi di governo politico e di quelli di tipo tecnico, si sostituisce l'art. 10 dell'accordo di programma per l'approvazione del piano di zona 2002/2003 con il seguente:

“Art. 10 – Organismi di governo dell'accordo di programma

Le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma, di cui all'art. 34, comma 7, del D.lgs 267/2000 sono attribuite al Comitato di Distretto.

Il Comitato di Distretto è inoltre competente ad assumere le decisioni in ordine alla programmazione, progettazione, e realizzazione dei servizi e/o attività che i Comuni aderenti all'accordo di programma decidono di gestire in forma associata attraverso specifici protocolli attuativi e/o progetti allegati all'accordo stesso, proponendo, quando necessario, ai singoli Enti gli specifici provvedimenti da adottarsi da parte dei rispettivi organismi deliberanti.

In particolare il Comitato di Distretto approverà il bilancio per la realizzazione degli interventi del servizio sociale delegato e per il funzionamento del Servizio Assistenza Anziani (S.A.A.), comprensivo di competenze dei Comuni che gli stessi abbiano deciso di delegare all'A.usl. e gestire nell'ambito del servizio stesso. I documenti riguardanti i bilanci di cui sopra saranno trasmessi ai Comuni per l'assunzione dell'impegno di spesa da parte dei Dirigenti competenti, nell'ambito delle somme a loro specificamente assegnate all'interno dei singoli bilanci comunali.

Per il funzionamento del Comitato di Distretto si fa riferimento al proprio regolamento integrato con quanto stabilito dal presente atto.

Il Comitato di Distretto, quando tratta materie riguardanti l'area anziani, e/o ad essa attinenti, è integrato con un rappresentante per ciascuna delle I.P.A.B. "Castiglioni" di Formigine e "Stradi" di Maranello.

L'Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico e la Comunità Montana "Modena Ovest" sono competenti ad assumere le decisioni per la programmazione, progettazione e realizzazione di servizi e interventi, compresi nel Piano di Zona e che vengano gestiti in forma associata solo dagli Enti aderenti ai rispettivi ambiti; le decisioni sono assunte secondo le modalità previste dai regolamenti delle forme associative di cui sopra.

art.8 - Tavolo tecnico

Gli organismi di cui all'articolo precedente, per l'assunzione delle decisioni di loro competenza, nell'ambito del Piano di Zona, si avvarranno del supporto di un "Tavolo Tecnico" comprendente i Dirigenti dei servizi alla persona e/o i Responsabili dei Servizi sociali dei singoli Comuni, il Responsabile del S.A.A, il Responsabile del servizio sociale delegato all'A.usl. e un Responsabile per il Servizio Dipendenze Patologiche della medesima A.usl Distretto 4 di Sassuolo.

Il Tavolo Tecnico potrà articolarsi in gruppi di lavoro a seconda della materia trattata e/o degli ambiti territoriali volta per volta interessati; sarà coordinato, sino a diversa determinazione del Comitato di Distretto, dal Dirigente nominato nel comitato provvisorio di direzione dell'Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico, referente per i servizi alla persona.

Il Tavolo tecnico si avvale del supporto operativo dell'Ufficio di piano.

art.9 – Ufficio di piano

A decorrere dal presente accordo di programma si istituisce l'ufficio di piano secondo le modalità descritte nello specifico programma contenuto nell'allegato sub a) all'accordo stesso, elaborato secondo le indicazioni di cui alla lettera c) punto 1. della delibera C.R. 514/2003.

Si dà pertanto atto che l'art. 7 dell'accordo di programma per l'approvazione del Piano di Zona 2002/2003 riguardante l'istituzione dell'Ufficio di Piano viene sostituito con la seguente formulazione:

"L'Ufficio di Piano è una struttura operativa di supporto al tavolo tecnico e ai suoi gruppi di lavoro, con la funzione generale di raccordo tra lo stesso tavolo tecnico e il Comitato di distretto e/o la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione dei Comuni o Comunità Montana, diversamente interessati secondo le materie trattate.

Con appositi provvedimenti definiti dal comitato di Distretto e adottati dai singoli Enti, si provvede alla strutturazione organizzativa dell'ufficio.

Per l'anno 2004, di validità del presente piano, i Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro approvano la strutturazione dell'ufficio come da progetto inserito nell'allegato sub a) al presente atto incaricando il comune di Fiorano quale capofila per l'adozione dei provvedimenti attuativi.

art. 10 – Sportelli sociali

I comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro convengono di approvare le linee generali del Progetto per l'attivazione degli sportelli sociali contenuto nell'allegato sub a) al presente provvedimento, quale sperimentazione degli sportelli stessi ai sensi della delibera della Giunta Regionale 30 dicembre 2003 n° 2749, individuando il comune di Fiorano Modenese quale Comune capo progetto per l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi anche per partecipare ai finanziamenti regionali previsti dalla delibera sopra citata.

art.11 - Qualificazione interventi di cura al domicilio

I Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro convengono di approvare le linee generali del Progetto di qualificazione degli interventi di cura al domicilio, contenuto nell'allegato sub a) al presente provvedimento, quale parte di una più ampia attività di servizi domiciliari, con particolare riferimento all'intervento di manodopera straniera in assistenza a persone non autosufficienti, individuando il comune di Sassuolo quale Comune capo progetto che adotterà i necessari provvedimenti per l'attivazione del progetto stesso con l'utilizzo delle somme derivanti dal contributo regionale di cui alla delibera G.R. 2395 del 9/12/2002 e dei fondi comunali già resi disponibili sul bilancio 2003 del S.A.A., nella misura indicata nel progetto richiamato.

art.12 – Programma provinciale accoglienza e tutela dei minori - lett. E) D.C.R. 514/03 -

I Comuni firmatari del presente accordo e il Distretto A.Usl di Sassuolo partecipano al progetto provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori, di cui alla lettera E) punto 3 della delibera del Consiglio Regionale 514/2003, secondo le modalità riportate nei progetti: "Adozione", "Promozione dell'affido familiare" e "Attività di contrasto alle forme di abuso i danno ai minori", contenuti nell'allegato a) al presente provvedimento.

art. 13 – Vigilanza sulle strutture socio assistenziali

I Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro convengono di gestire in forma associata le funzioni di vigilanza sulle strutture che svolgono attività socio assistenziale e socio sanitaria del distretto, di cui all'art. 3 della L.R. 12 ottobre 1998 n° 34 e di cui al punto 9 della delibera G.R. 1 marzo 2000 n° 564, secondo le modalità indicate nel protocollo attuativo contenuto nell'allegato a) al presente accordo di programma e per il periodo di validità dello stesso. Il Comune di Maranello è delegato all'adozione dei necessari provvedimenti attuativi.

art. 14 - Variazioni di bilancio

Di dare atto che i Comuni aderenti al presente accordo di programma adotteranno i necessari provvedimenti di bilancio, derivanti dagli impegni assunti con l'accordo stesso, secondo le loro specifiche modalità che saranno indicate nelle singole deliberazioni consiliari di approvazione del presente provvedimento.

Art. 15 - Allegati

Al fine di garantire, all'interno del contesto regionale, la compatibilità e la comparabilità dell'offerta della rete dei servizi e della spesa sostenuta nel Distretto n° 4, si allega sub a) il documento Piano di zona attuativo 2004, contenente:

- A) Programma Attuativo 2004
- B) Tab. 9 “Le risorse finanziarie del piano attuativo 2004”
- C) La griglia di rilevazione della spesa sociale dei Comuni del Distretto N° 4
- D) La griglia di rilevazione della spesa sociale del Distretto Sanitario n° 4
- E) La griglia di rilevazione dell'offerta esistente dei servizi
- F) Tab. 8 “Programma delle azioni di supporto”.

Si da atto che gli elementi di cui sopra sono elaborati anche nella forma richiesta dalla Regione Emilia Romagna, per uniformità di lettura del dato, con trasmissione del relativo file alla Provincia di Modena .

Art. 16 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale sino al 31 Dicembre 2004; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2005 - 2007, il presente Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

Art. 17 - Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI MODENA	
COMUNE DI SASSUOLO	
COMUNE DI FIORANO MODENESE	
COMUNE DI MARANELLO	
COMUNE DI FORMIGINE	
COMUNE DI MONTEFIORINO	
COMUNE DI FRASSINORO	
COMUNE DI PALAGANO	
COMUNE DI PRIGNANO	
AZIENDA USL DI MODENA - DISTRETTO N°4	

Partecipano e sottoscrivono il presente accordo, in qualità di soggetti aderenti, condividendo le finalità del Piano di zona e del Programma Attuativo 2004 e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti

IPAB STRADI	
IPAB CASTIGLIONI	

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO MODENA Sportello di Sassuolo	
---	--